

«Adozioni, cambiare subito la legge»

DA MILANO

La crisi economica è un problema di nascite. Il dossier dal titolo "Il cambiamento demografico, rapporto-proposta sul futuro dell'Italia", presentato il 5 ottobre dal Comitato per il Progetto Culturale della Cei, individua le cause dell'attuale congiuntura economica nella tipica denatalità italiana. A ricordarlo è l'Aibi, che sottolinea come, secondo il rapporto, recessione e crisi delle nascite si cogenerano, tenendo in piedi l'attuale crisi dei consumi. L'Aibi fa sua questa voce e lancia l'appello: «Se solo i figli possono salvarci, servono più figli adottivi per fare fuori la cri-

si. Superare subito le lungaggini burocratiche italiane, dunque, che mettono in crisi l'adozione». Ricorda l'associazione: «Nel giro di 4 anni, le richieste di adozione sono calate del 35% (quelle nazionali) e del 32% (quelle internazionali): dal 2006 al 2010, le domande di disponibilità all'adozione nazionale sono crollate da 16.234 a 10.611 e le domande per l'adozione internazionale da 7.652 a 5.576. Di questo passo, l'adozione nazionale finirà nel 2016 e l'adozione

internazionale nel 2021». «La causa del crollo delle richieste di adozione, contrariamente a quanto si poteva ritenere - precisa Aibi -, non risiede unicamente nei costi, ma quasi allo stesso grado nella lunghezza esasperata dell'iter. Dai risultati del referendum online di Aibi, ecco le cause della crisi di adozioni: "costi elevati" (40%), "iter troppo lungo" (37%), "bambini non più piccoli" (13%). Controprova di ciò che affermiamo è il calo delle richieste di adozioni naziona-

li, che sono gratuite». Il pensiero di Marco Griffini, presidente Aibi., è chiaro: «La legge sulle adozioni dev'essere cambiata. Serve svecchiare il principio di selezione in un nuovo principio, l'accompagnamento della coppia. Serve ridurre i tempi d'attesa (le coppie italiane devono ancora sottoporsi all'assurdità di 15 colloqui) e diffondere nella cultura dell'adozione il concetto e la prassi della gratuità». Conclude l'associazione: «Per un'adozione moderna, gratis e a tempo zero: istituire un Fondo per le adozioni gratuite, razionalizzare l'iter procedurale e via la consegna del Decreto di idoneità dalle mani del Tribunale dei minori».

Nuovo allarme dell'Aibi:

«Costi elevati e iter troppo lunghi. Così le richieste crollano»